
IL CSI A SERVIZIO DEI PIÙ PICCOLI

*POLICY SULLA TUTELA DI
BAMBINE, BAMBINI E ADO-
LESCENTI*

Procedura generale





1

La policy

La Procedura Generale si applica:

- ✓ ai membri del Consiglio Nazionale, Presidenza e Direzione Nazionale;
- ✓ al personale, dipendenti e collaboratori della Presidenza Nazionale;
- ✓ dirigenti, dipendenti, collaboratori e volontari dei Comitati Territoriali;
- ✓ dirigenti, dipendenti, collaboratori e volontari delle Società Sportive;
- ✓ ai consulenti ecclesiastici.

Principi guida

Al fine di tutelare al meglio i bambini, le bambine e gli adolescenti, il Centro Sportivo Italiano applica la Procedura Generale rispettando i seguenti principi guida:

1. Sicurezza e benessere del minore

La sicurezza ed il benessere del minore sono prioritari. Nessun minore deve essere messo a rischio dall'azione che si decide di intraprendere. Il superiore interesse del minore sarà perseguito in modo coerente durante tutto il processo di segnalazione, di analisi e di gestione del caso.

2. Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo

Tutte le segnalazioni sono trattate in modo professionale, confidenziale e veloce.

Confidenzialità e riservatezza andranno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione, alla registrazione dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

Il Centro Sportivo Italiano si impegna a trattare con la massima serietà ogni preoccupazione e segnalazione (incluse quelle che dovessero pervenire in modo anonimo) e assicurerà a tutte le parti coinvolte un trattamento appropriato.

3. Rispetto di tutte la parti coinvolte e della Legge

Ogni membro del personale che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un maltrattamento o abuso potrà incorrere in misure disciplinari. Tutti gli interessati, tra i quali la persona accusata del fatto, devono essere trattati per l'intera durata del processo con rispetto, dignità e sensibilità e secondo la normativa vigente.

4. Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione

I bambini, le bambine e gli adolescenti così come tutte le Sedi Territoriali e le Società Sportive affiliate al Centro Sportivo Italiano, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso e sfruttamento, sia che riguardi il personale del Centro Sportivo Italiano e i suoi volontari.

5. Utilizzo delle buone prassi nella ricezione di una notizia di sospetto abuso e nella sua segnalazione

Ascoltare e raccogliere una testimonianza, in particolar modo da parte di un minore, è un processo delicato che richiede attenzione, rispetto di alcune regole fondamentali, professionalità e formazione specifica. Il Centro Sportivo Italiano garantisce allo staff un training di base e la possibilità di ricevere nell'immediatezza supporto specifico dalla *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport* o da persona da questi indicata. Parte cruciale del processo di segnalazione è la registrazione e comunicazione del sospetto abuso su un minore: riportare le informazioni essenziali, in modo preciso e immediato, permette di attivare un'analisi efficace e rapida.

Confidenzialità e riservatezza andranno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione, alla registrazione dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

Il Centro Sportivo Italiano si impegna a trattare con la massima serietà ogni preoccupazione e segnalazione (incluse quelle che dovessero pervenire in modo anonimo) e assicurerà a tutte le parti coinvolte un trattamento appropriato.

Il Modulo di Segnalazione (Allegato 3) è progettato per guidare il processo di raccolta di informazioni e deve essere utilizzato internamente per registrare e riferire qualsiasi tipo di accusa, denuncia o dubbio circa possibili abusi su minori.

6. Rispetto di tutte la parti coinvolte e della Legge

Ogni membro del personale che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un maltrattamento o abuso potrà incorrere in misure disciplinari.

Tutti gli interessati, tra i quali la persona accusata del fatto, devono essere trattati per l'intera durata del processo con rispetto, dignità e sensibilità e secondo la normativa vigente.

7. Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione

I bambini, le bambine e gli adolescenti così come tutte le Sedi Territoriali e le Società Sportive affiliate al Centro Sportivo Italiano, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso e sfruttamento, sia che riguardi il personale del Centro Sportivo Italiano e i suoi volontari.

8. Accesso alle Autorità Competenti

In ogni caso in cui ci sia un sospetto di reato, il minore vittima ha diritto a veder realizzate indagini di polizia o azioni penali. Il coinvolgimento delle autorità competenti va sempre considerato.

Sensibilizzazione in merito alla presente Procedura Generale e sua diffusione

La presente Procedura Generale, insieme alla Policy e al Codice di Condotta, nonché alla legislazione nazionale in materia di abuso, è resa disponibile oltre che al personale del Centro Sportivo Italiano e ai suoi volontari, anche a tutti i soggetti di riferimento (istituzioni, familiari o tutori dei minori, rappresentanti delle Comunità, etc.), in modo da rendere chiaro l'approccio del Centro Sportivo Italiano a questo tipo di problematiche.

Il personale del Centro Sportivo Italiano e i suoi volontari devono sottoscrivere la Dichiarazione di accettazione della Policy sulla Tutela di Bambine/i e Adolescenti e della Procedura Generale (*Allegato 1*) e ricevere tutti i documenti relativi alla loro implementazione.

Il personale del Centro Sportivo Italiano e i suoi volontari devono ricevere formazione continua circa la Policy e la relativa Procedura Generale, attraverso diffusione di materiali, incontri e workshop.

La *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport* sarà composta da: Presidente Nazionale o suo delegato, Referente Policy Nazionale, Referente Direzione Tecnica Nazionale e Referente Ufficio Giuridico e il Referente dell'Area Welfare.

La *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* sarà composta da: Presidente Territoriale, Referente Consiglio Provinciale, Responsabile Policy Territoriale e Esperto Infanzia e Adolescenza (Psicologo, Pedagogista, ecc...).

Procedura Generale

Personale o rappresentante del CSI, visitatore

✓ PRIMA FASE

Il sospetto o la certezza dell'abuso va riportata il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto) al proprio diretto responsabile (entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata. Si utilizza in via preferenziale il Modulo di Segnalazione (*allegato 3*), che in ogni caso va compilato, semmai in un secondo momento.

Se il sospetto abusante è il diretto responsabile, allora si deve discutere e riportare la questione al responsabile di livello più alto.

Se per motivi di causa maggiore questi non fossero raggiungibili nei tempi indicati, ci si può riferire direttamente ad un'altra delle persone indicate in "Principali Contatti/Riferimenti" (*Allegato 2*).

✓ SECONDA FASE

Il responsabile a cui si è riportato la segnalazione informerà la *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* per la Tutela dei Minori (immediatamente ovvero entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata. La *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* è tenuta ad aggiornare la *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport*.

✓ TERZA FASE

La *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport*, nell'immediatezza, analizzerà le informazioni pervenute e discuterà con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione su come procedere nel rispetto della Policy di Tutela dei minori. Metterà contestualmente a conoscenza la *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport* e i Membri della Direzione Nazionale della segnalazione ricevuta.

La *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport*, in base alle informazioni ricevute analizzerà ogni singola segnalazione e stabilendo il grado di urgenza potrà decidere di:

1. agire sulla base delle informazioni già ricevute, al solo fine di circostanziare o acquisire gli elementi necessari a poter prendere qualsiasi decisione successiva in modo motivato e adeguato per ogni soggetto coinvolto:
 - a. mitigazione e rientro della problematica;
 - b. Valutazione di segnalazione del caso all’Autorità Giudiziaria, alle Forze dell’Ordine e ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione dei minori coinvolti), attivando le procedure di segnalazione previste dalla legge; in tal caso si attiveranno misure disciplinari a carico della persona sottoposta a segnalazione.

Nella trattazione di ogni caso la *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* e *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport* avranno la responsabilità di:

- garantire primariamente la sicurezza dei minori, quindi di tutte le persone coinvolte, stabilendo misure specifiche ed un piano di azione;
- valutare e definire le modalità di informazione e coinvolgimento dei genitori o dei tutori del minore;
- stilare la denuncia, la querela o la segnalazione, verificarle (anche con ausilio di consulenti esterni) e farla pervenire secondo le migliori prassi eventualmente accordate con l’Ente in indirizzo;
- decidere in che misura limitare i contatti della persona sospettata con i minori sino a chiusura del caso, tenendo anche conto di eventuali indicazioni delle Forze dell’Ordine e dell’Autorità Giudiziaria, e trovare le modalità più opportune per farlo in ordine alla protezione di questi ultimi;
- definire un piano di azione interno per monitorare l’andamento della segnalazione (comprensivo di una suddivisione di ruoli e compiti e tempistica) e portarlo a chiusura;
- informare il membro della Direzione nazionale referente per la Policy della decisione di formalizzare la segnalazione o denuncia a carico di membri del personale o rappresentanti del CSI.

✓ **QUARTA FASE**

Tutta la documentazione sarà, lungo il processo descritto, conservata in luogo sicuro dalla *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* e condivisa in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi.

✓ **QUINTA FASE**

Sarà garantito adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso.

✓ **SESTA FASE**

La *Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport* sarà tenuta a un aggiornamento (semestrale) alla Presidenza nazionale, alla Direzione Nazionale e alla *Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport*.

Cosa segnalare

Una preoccupazione, un sospetto o una certezza di maltrattamento, negligenza grave o abuso a carico di minori

Quando segnalare

Il prima possibile
(via telefono, di persona o per iscritto in via riservata tramite Modulo di Segnalazione)

A chi segnalare

Al proprio diretto Responsabile, al responsabile di livello più alto se il proprio responsabile è il sospetto abusante

Cosa succede

Il responsabile informerà la Commissione Territoriale per la tutela e il benessere del minore nello sport. La Commissione agirà sulla base delle informazioni già in possesso o deciderà di pianificare un'indagine conoscitiva interna

Esiti possibili

Mitigazione delle preoccupazioni

Avvio di una misura disciplinare, previa autorizzazione della Commissione per la tutela e il benessere del minore nello sport

Segnalazione del caso alle Autorità Giudiziarie, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali

Follow up del caso. Feedback da dare se possibile alle persone coinvolte, rispettando confidenzialità e privacy. Aggiornamento Commissione Nazionale per la tutela e il benessere del minore nello sport